

The background features a collage of cultural and historical images, including a classical statue, a modern sculpture, a cathedral, and a portrait of a woman. The entire scene is overlaid with a semi-transparent teal color and a pattern of yellow circles of varying sizes.

**STATI
GENERALI
DELLA
CULTURA
IN PIEMONTE**

**Torino
9 - 10 -11 novembre 2016**

IL LAVORO DEI TAVOLI: PRIME EVIDENZE

GOVERNANCE

T1.■

GOVERNANCE



La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Una criticità di carattere generale.

Si evidenzia l'assenza di un piano strategico generale della cultura e una mancanza di visione ai diversi livelli che connota il mondo della cultura:
in questo quadro anche l'istituzione pubblica non riesce a offrire un riferimento certo a cui ancorare le azioni.

T1.■

GOVERNANCE



La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Tuttavia

la stessa iniziativa degli Stati Generali è utile per stimolare e favorire la costruzione delle reti che incontrano una serie di difficoltà:

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Tuttavia:

la stessa iniziativa degli Stati Generali è utile per stimolare e favorire la costruzione delle reti che incontrano una serie di difficoltà:

- a) mancanza di conoscenza e di relazioni tra gli operatori, non solo tra diversi ambiti (cultura, economia, turismo, istruzione ecc.,) ma anche all'interno del mondo culturale;

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Tuttavia:

la stessa iniziativa degli Stati Generali è utile per stimolare e favorire la costruzione delle reti che incontrano una serie di difficoltà:

b) la mancanza di figure professionali capaci di costruire reti e di fornire competenze tecniche all'altezza delle sfide progettuali;

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Tuttavia:

la stessa iniziativa degli Stati Generali è utile per stimolare e favorire la costruzione delle reti che incontrano una serie di difficoltà:

c) la debolezza di funzionamento delle reti costruite ad hoc su singoli progetti,
meglio reti ibride con operatori economici appartenenti ad altri mondi della società civile;

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Tuttavia:

la stessa iniziativa degli Stati Generali è utile per stimolare e favorire la costruzione delle reti che incontrano una serie di difficoltà:

d) reti “abbandonate” e non opportunamente sostenute sul territorio che rischiano la sparizione.

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Occorrerebbe:

- La costruzione di una piattaforma conoscitiva da parte della Regione per accedere all'elenco delle organizzazioni culturali e degli operatori, per nutrire la conoscenza reciproca e *infrastrutturare* la costruzione e la gestione di reti
- La capacità della Regione di assumere un ruolo di coordinamento delle reti e di loro accompagnamento anche fornendo alcune competenze oggi mancanti, come ad esempio un "ingegnere gestionale delle reti"

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Occorrerebbe:

- Un servizio di assistenza tecnica e di accompagnamento alla progettazione per la partecipazione ai bandi europei e delle fondazione bancarie, servizio essenziale per permettere anche alle strutture più piccole di affacciarsi a quei livelli.
- La dotazione di strutture centralizzate a livello regionale per il fundraising, sul modello della “Fondazione per la Cultura”

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Occorrerebbe:

- La costruzione di “patti territoriali” mirati a drenare alcune ricadute territoriali prodotte dal sistema culturale affinché possano essere re – investite per una maggiore sostenibilità
- L'individuazione di uno statuto giuridico della rete e delle sue modalità di relazione con le istituzioni e con i soggetti esterni

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Occorrerebbe:

- La costruzione di una piattaforma conoscitiva da parte della Regione per accedere alle organizzazioni culturali e agli operatori, per nutrire la conoscenza reciproca e infrastrutturare la costruzione e la gestione di reti:
- La capacità della regione di assumere un ruolo di coordinamento delle reti e di loro accompagnamento anche fornendo alcune competenze oggi mancanti, come ad esempio un “ingegnere gestionale delle reti”

La governance del sistema culturale e la sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, il rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e le funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni.

Occorrerebbe:

- Un servizio di assistenza tecnica e di accompagnamento alla progettazione per la partecipazione ai bandi europei e delle fondazione bancarie, servizio essenziale per permettere anche alle strutture più piccole di affacciarsi a quei livelli
- L'individuazione di uno statuto giuridico della rete e delle sue modalità di relazione con le istituzioni e con i soggetti esterni

LAVORO

Le professionalità culturali e le prospettive del lavoro nel mondo della conoscenza

- Le professioni della cultura non sono percepite come vere e proprie professioni
- Utile la certificazione di tecnici e organizzatori ma non degli artisti, per cui conta il consenso del pubblico
- Non creare albi ma individuare - di concerto con l'Università e Regione - profili formativi teorico pratici con test finali

- Difficile "ingabbiare" il lavoro culturale in un contratto tipico
- Esiste un CCNL di cooperative dello spettacolo e imprese sociali che prevede contratti di lavoro flessibili e profili professionali propri del settore
- Utilizzare la legge 4 del 2013 sulle associazioni di professioni non ordinistiche per autoregolamentare le professioni con un codice etico e formazione obbligatoria

- Le associazioni culturali sono la forma più utilizzata per organizzarsi perché la forma cooperativa costa e non è finanziata da fondazioni bancarie
- Il problema non è solo la complessità di normative e permessi ma una grande confusione e ignoranza, soprattutto da quando ENPALS è confluito nell'INPS
- SIAE costa troppo e non ha regole generali ma ogni agente fa a modo suo

- "Volontariato da eliminare perché serve solo alle associazioni per mascherare lavoro nero ”
- “Volontariato risorsa indispensabile per la sopravvivenza di molte realtà e territori”
- Volontariato utile se applicato ad attività marginali, di interesse generale ma non economico e accessorio al lavoro professionale
- Volontariato, amatoriali, stage, alternanza scuola lavoro, tirocini: utili per formare i professionisti e anche i fruitori, purché regolamentati.

PUBBLICI

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

Sottolineata l'importanza di sostenere, attivare e stimolare una **concezione ampia, attiva e multiforme di partecipazione culturale**, ponendo questo obiettivo come una dimensione strategica della nuova Legge sulla Cultura.

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

Bambini e giovani.

Importanza di lavorare per e con i **bambini, ragazzi e giovani per creare interesse, educazione, consapevolezza, competenze e nuovi modelli di cittadinanza culturale partendo dalla scuola.**

(situazione ambivalente: rafforzare le policy e la progettazione per favorire intersezioni tra cultura e sistema educativo scolastico e extra-scolastico / ASL – stage – tirocini / “ponte” per le famiglie)

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

Per lavorare su pubblici nuovi e su nuovi modelli di partecipazione è importante anche **innovare la progettazione culturale** (luoghi, linguaggi, formati, esperienze).

Ibridare luoghi e linguaggi per favorire lo scambio e l'osmosi tra pubblici trasversali, lavorare sul senso dei luoghi, rafforzare la conoscenza e il lavoro con i territori.

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

Incoraggiare un **concetto inclusivo di accesso alla cultura in quanto pilastro del welfare metropolitano**

(riequilibrando le diverse condizioni di svantaggio, disparità, lontananza e marginalità)

Grandi eventi sono importanti soprattutto se riescono a generare ricadute sui territori, a funzionare come **volano per l'attivazione** di risorse, competenze, creatività e produzione in stretta connessione con la dimensione locale

Il rapporto con i pubblici e la partecipazione dei cittadini alle dinamiche della progettazione e della produzione culturale.

Garantire tempo, continuità e misurabilità

I processi di partecipazione **richiedono tempi medio-lunghi**; individuare policy e contesti che consentano di garantire **continuità** e di proteggere percorsi e progetti se orientati a sviluppare forti impatti sociali e culturali.

Gli **indicatori non possono essere solo numerici**, ne servirebbero altri (qualitativi); come integrarli nei bandi e nei sistemi di finanziamento.

IMPRESA

L'impresa culturale e la multi-settorialità, il rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività, la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, dei luoghi e dei prodotti turistici.

Una condizione d'incertezza.

Assenza di una precisa definizione dell'impresa culturale e dei suoi ambiti di attività.

Differenziazione del suo ruolo dall'impresa tout-court e sottolineatura della sua azione spesso a cavallo di profit e non profit, tra mercato e servizio sociale che condizione e complessifica tutti i rapporti con gli Enti Pubblici

L'impresa culturale e la multi-settorialità, il rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività, la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, dei luoghi e dei prodotti turistici.

Occorrerebbe:

- La diffusione di una mentalità e di una visione “di impresa” anche da parte dell’Ente pubblico
- Il riconoscimento dell’impresa culturale nel sistema legislativo e nel sistema della Camere di Commercio
- Un’azione di lobby ai diversi livelli istituzionali per sostenere l’impresa culturale e la sua missione

L'impresa culturale e la multi-settorialità, il rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività, la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, dei luoghi e dei prodotti turistici.

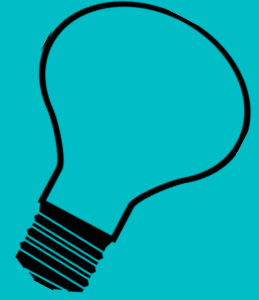
Occorrerebbe:

- Una facilitazione per la costruzione di progetti cross-settoriali sostenuta anche dagli Enti Pubblici e da una capacità di far convergere strumenti e interessi dei diversi Assessorati in logiche unitarie e integrate
- Estensione dell'Art bonus agli altri settori di produzione culturale
- Necessità di mettere a disposizione strumenti finanziari adeguati: fondi di rotazione, fondi di garanzia, ma anche il riconoscimento degli interessi passivi tra le spese eligibili.

L'impresa culturale e la multi-settorialità, il rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività, la valorizzazione e fruizione dei beni culturali, dei luoghi e dei prodotti turistici.

Occorrerebbe:

- Certezza dei contributi.
L'incertezza provoca maggiori danni della scarsità delle risorse
- Sviluppo della multimedialità come sistema di mediazione dei contenuti culturali verso il pubblico: necessità di piattaforme informatiche per infrastrutturare la digitalizzazione da parte dell'ente pubblico



GRAZIE!

